



# ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“Boyio-Pontillo-Pascoli” - CICCIANO (Na)

**Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado ad Indirizzo musicale**

Via degli Anemoni – 80033 Cicciano (NA) – Tel. 081 8248687 – Fax 081 8261852

C. M.: NAIC8EX00R - C. F.: 92044530639-

e-mail: [naic8ex00r@istruzione.it](mailto:naic8ex00r@istruzione.it) - pec: [naic8ex00r@pec.istruzione.it](mailto:naic8ex00r@pec.istruzione.it)

# Protocollo di Valutazione d'Istituto

Estratto del PTOF 2017-18

---

# Protocollo di Valutazione dell'I. C. "Bovio Pontillo Pascoli" di Cicciano (Na)

---

## La valutazione nella scuola dell'Infanzia e primaria

La scuola primaria (ed in particolar modo quella dell'infanzia) considera la valutazione come un momento sanzionatorio, come opportunità di riflessione critica e di riprogettazione dei percorsi formativi attivati. Si tratta infatti di un processo dinamico con funzione preminentemente formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La verifica e valutazione degli apprendimenti costituisce parte integrante del processo di insegnamento – apprendimento, perché permette all'insegnante di:

- individuare se gli alunni hanno raggiunto gli obiettivi a lungo/medio termine;
- apportare modifiche alla progettazione, qualora la risposta ottenuta non coincida con quella attesa.

Nella scuola dell'infanzia, pertanto, la verifica sarà attuata attraverso l'osservazione occasionale e sistematica dei bambini e la documentazione delle loro attività, al fine di evidenziare eventuali carenze e provvedere ai necessari interventi di recupero.

La verifica nella scuola primaria, invece, sarà effettuata mediante *prove orali* (colloqui orali o interrogazioni e conversazioni), *prove scritte* (strutturate e semi - strutturate) ed osservazione quotidiana del lavoro svolto in classe ed a casa. Naturalmente, tali prove saranno somministrate in maniera sistematica: all'inizio del percorso di apprendimento, allo scopo di accertare il possesso delle conoscenze, abilità e competenze pregresse da parte degli alunni (*valutazione iniziale*); in itinere, allo scopo di verificare l'avvenuto apprendimento dei nuovi elementi presentati (*valutazione in itinere*); alla fine di ciascun percorso, allo scopo di testare il consolidamento degli apprendimenti (*valutazione finale*). In accordo con le *Indicazioni per il curricolo*, che caldeggiavano un processo educativo "condiviso", si prevedono alcune prove di auto – valutazione, corrette e valutate dagli stessi discenti, sulla base di ben definiti parametri di valutazione, concordati con l'insegnante. Tali attività mirano a mettere l'alunno a proprio agio, permettendogli di percepirsi non come *oggetto* di giudizio, bensì come *persona* che costantemente testa i propri progressi, prendendo atto degli errori, ma anche delle ragioni del proprio insuccesso, per pervenire nel contempo, gradualmente, ad una consapevolezza maggiore dei propri punti di forza.

Prendendo coscienza del proprio stile di apprendimento, l'alunno migliorerà l'auto-apprendimento e svilupperà una maggior autonomia nello studio.

## La valutazione nella scuola secondaria di 1° grado

La valutazione è un'operazione complessa che è parte costitutiva della funzione docente, il quale è chiamato a valutare l'apprendimento dell'alunno, cioè il cambiamento operatosi in lui nelle conoscenze e nelle competenze per opera del processo di insegnamento/apprendimento.

La valutazione si colloca nell'assetto culturale, educativo ed organizzativo della scuola; si fonda su criteri di corresponsabilità, coerenza e trasparenza e si esplica in un rapporto funzionale e dinamico con l'attività di programmazione. Inoltre, assume carattere promozionale, formativo, orientativo in quanto concorre ad adeguare il percorso didattico alle esigenze degli alunni.

La valutazione ha una funzione fondamentale e specifica nel sistema formativo ed ha assunto oggi una connotazione processuale, globale, sistematica, in relazione con l'ambiente in cui vive il ragazzo e con quanto fa il docente in tutte le fasi dell'azione educativa.

Essa non è più vista come giudizio di merito dei risultati scolastici dell'educando, ma come conoscenza dello stesso, per meglio guidarlo nella sua crescita e nell'apprendimento, seguendo un processo, quanto più possibile, personalizzato.

L'obiettivo è garantire a tutti pari opportunità e fare in modo che ciascuno possa maturare secondo i propri ritmi e il proprio stile di apprendimento, in modo da raggiungere il massimo sviluppo di sé attraverso gli studi.

Essa ha, quindi, lo scopo di informare in modo chiaro e in tempo utile i docenti, le famiglie, gli alunni dei progressi realizzati, delle direttrici da adottare o privilegiare per poter meglio calibrare gli interventi educativi, in modo da raggiungere risultati ottimali nella padronanza delle conoscenze e delle competenze personali previste per la Scuola secondaria di primo grado.

All'azione valutativa partecipa anche la famiglia, sia come garanzia di controllo sociale, sia come elemento complementare all'azione educativa dei docenti, dando vita ad uno scambio di informazioni e ad una concertazione di propositi, che assumono una valenza didattica.

Da parte della famiglia non può esservi, quindi, una delega totale alla scuola: essa dovrà contribuire alla valutazione con eventuali utili informazioni, prendere conoscenza del piano educativo-didattico della scuola e affiancarne la realizzazione con opportuni interventi che riguardano la motivazione, l'assiduità delle frequenze, la prosecuzione a casa del lavoro scolastico, l'adozione di un ritmo orario domestico che tenga conto delle esigenze e delle richieste della scuola.

In conclusione, va anche detto che la valutazione è essenzialmente collegiale, in quanto i docenti collaborano tra loro non solo nella predisposizione della valutazione finale, ma anche nell'individuazione della situazione iniziale di ogni alunno, nel definire i percorsi e le strategie.

La valutazione, con riferimento ai tempi di applicazione e alla funzione espletata, può essere: diagnostica, formativa e sommativa.

La *valutazione diagnostica* o iniziale ha un ruolo ricognitivo per acquisire informazioni sul contesto sociale e familiare dell'allievo e sulle effettive capacità, attitudini, conoscenze, abilità e difficoltà.

La valutazione diagnostica è direttamente correlata con i Curricoli disciplinari: il docente individua le capacità potenziali, le conoscenze e le abilità dei singoli allievi, descrivendo la situazione di apprendimento di ciascuno.

La situazione di partenza sarà rilevata, mediante:

- colloqui con le famiglie o con i precedenti docenti;
- l'analisi del curriculum scolastico fornito dalla scuola di provenienza;
- prove d'ingresso elaborate mirando alla valutazione di obiettivi trasversali e disciplinari (per quanto riguarda le prime classi, si cercherà di elaborarle dopo aver contattato gli insegnanti della scuola primaria);
- la verifica degli standard disciplinari in ingresso;
- l'osservazione sistematica attuata con criteri predeterminati durante le attività di accoglienza.

I dati acquisiti devono servire a tutti coloro che incidono sulla formazione del ragazzo. Di conseguenza, la valutazione dovrà essere "trasparente e condivisa" da quanti sono coinvolti nel processo formativo degli alunni.

Queste informazioni rappresenteranno il punto di partenza per definire quali percorsi, con quali strategie, attraverso quali unità di apprendimento ciascun alunno potrà ampliare, sviluppare, acquisire nuove competenze.

La *valutazione formativa*, effettuata in itinere, ha lo scopo di adeguare la programmazione alle reali capacità di apprendimento dell'alunno, anche attraverso l'utilizzo di particolari strategie metodologiche, didattiche, organizzative, utili a garantire il diritto all'istruzione e all'educazione di ciascun alunno.

La valutazione globale formativa in itinere, a conclusione di ogni quadrimestre, indica la misura del progresso nella maturazione personale e deve essere la più oggettiva possibile, per offrire alle famiglie ed agli alunni un quadro realistico della situazione.

Con riferimento agli obiettivi, gli elementi di valutazione saranno:

- comportamento sociale;
- comportamento nel lavoro;
- comportamento cognitivo.

La *valutazione sommativa* determina l'efficacia dell'azione didattica attraverso la misurazione dei dati acquisiti dagli alunni al termine di un dato periodo di studi, che tende a coincidere con i momenti istituzionali della valutazione scolastica: scrutini o esami.

La valutazione sommativa è uno strumento del processo di insegnamento/apprendimento: verifica i livelli di apprendimento di ciascun alunno rispetto alle capacità individuali, alle conoscenze e abilità indicate in ciascuna unità di apprendimento e nel Curricolo di classe, e documenta le competenze raggiunte.

La valutazione scolastica non si risolve nel semplice giudizio di merito attribuito all'alunno in base ai risultati conseguiti, perché così non si prenderebbe in considerazione l'influsso esercitato dall'azione didattico-educativa della scuola e degli altri fattori interagenti, quali la personalità dell'alunno e l'ambiente socio - culturale e familiare in cui vive.

Si valuta:

- il processo d'apprendimento e il processo di maturazione della personalità;
- il processo di insegnamento predisposto.

La valutazione tiene presenti i seguenti fattori:

- capacità potenziali;
- livello di partenza (dal punto di vista cognitivo, metacognitivo, socio-affettivo, ambientale);
- impegno, interesse, partecipazione;
- progresso - evoluzione delle competenze individuali, rilevate attraverso i dati forniti dalle osservazioni sistematiche e prove oggettive;
- rispondenza della proposta didattica alle esigenze degli allievi con relativo feed-back progettuale;
- standard raggiunti.

La valutazione deve, inoltre, rispondere ai seguenti criteri:

- connessione: la valutazione deve legarsi costantemente all'attività di insegnamento;
- ricorrenza: le verifiche devono essere cadenzate con un ritmo sistematico e periodico secondo i tempi prefissati;
- coerenza: la scelta e l'organizzazione degli strumenti di verifica devono essere coerenti con i criteri di valutazione, rappresentare gli obiettivi formativi programmati e corrispondere agli itinerari di lavoro;
- diversificazione: la valutazione deve utilizzare strumenti diversificati e molteplici situazioni di osservazioni e verifica;
- comprensibilità: la valutazione, come linguaggio, deve essere comprensibile per i destinatari (alunni e genitori);
- efficacia: la valutazione deve essere utile all'allievo nel senso di stimolarlo ad individuare le proprie attitudini per migliorare il processo di apprendimento, anche in prospettiva di scelte future.

Con la valutazione sommativa si verifica la rispondenza dei risultati raggiunti dagli alunni rispetto ai traguardi per lo sviluppo delle competenze raggiunti.

Ogni docente, infine, può ricorrere a strategie e a strumenti utili per facilitare operazioni di autovalutazione dell'allievo che è, senza dubbio, un compito fondamentale del docente il quale, aiutando l'allievo a riflettere sulla propria esperienza diretta di soggetto in apprendimento, gli consente di compiere alcune operazioni utili ad acquisire quel senso di autocritica e quelle competenze di autovalutazione, che sono alla base del successo formativo.

## **PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI SULLA VALUTAZIONE:**

- Legge 169 del 30-10-2008: *Disposizioni in materia di istruzione e università*.
- Decreto ministeriale n. 5 del 16-01-2009 relativo alla *Valutazione del comportamento*.
- DPR n. 122 del 22-06-2009: *Regolamento per la valutazione degli alunni*.

- Legge 13-07-2015, n. 107: *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.*
- D.Lgs 13 aprile 2017, n. 62: *Valutazione e certificazione delle competenze.*
- D. M. (prot. 741) del 03-10-2017: *Norme sull'Esame di Stato.*
- D. M. (prot. 741) del 03-10-2017: *Norme sulla Certificazione delle competenze.*
- C. M. (prot. 1865) del 10-10-2017: *Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato.*

## LaIndicatori di Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo d'istruzione

### PREMESSA

Il decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62 recante *"Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i)* della legge 13 luglio 2015, n.107" ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per le alunne e gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze.

### LA VALUTAZIONE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni e concorre:

- ✓ al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi,
- ✓ documenta lo sviluppo dell'identità personale,
- ✓ promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

### VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO

- ✓ La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di *"Cittadinanza e Costituzione"*. Per queste ultime la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 169/2008.

La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado.

- ✓ La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni, secondo l'articolo 2, viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di Corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

### VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

- ✓ Per la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia, per gli alunni che di esso si sono avvalsi, una speciale nota separata dal documento di valutazione, espressa mediante un giudizio sintetico, riguardante l'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

### VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

- ✓ Nell'art. 2, comma 3 del decreto legislativo n. 62/2017, è stabilito che i docenti incaricati delle attività alternative

all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione degli alunni che si sono avvalsi di tale insegnamento fornendo elementi di informazione sui livelli di apprendimento e sull'interesse manifestato.

- ✓ La valutazione delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica è resa su nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti (comma 7, art. 2).

## **VALUTAZIONE DEGLI INSEGNAMENTI CURRICOLARI PER GRUPPI DI ALUNNI E DI ALUNNE**

- ✓ Ai sensi del comma 3 dell'art. 2 del decreto legislativo n. 62/2017, i docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunni e di alunne partecipano agli scrutini intermedi e finali degli alunni che si sono avvalsi del suddetto insegnamento e forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento e sull'interesse manifestato (comma 3, art. 2).

## **VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE NELL'AMBITO DI "CITTADINANZA E COSTITUZIONE"**

- ✓ Le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione" sono oggetto di valutazione (comma 4, art. 2), anche ai fini della valutazione del comportamento, trattandosi dello sviluppo delle competenze di cittadinanza. L'ambito di riferimento è l'area storico-geografica.

## **VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' E DEGLI INSEGNAMENTI FINALIZZATI ALL'AMPLIAMENTO E ALL'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

- ✓ Il comma 3 dell'art. 2 del decreto legislativo n. 62/2017, stabilisce che i docenti anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno ai fini della valutazione.

## **AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA**

### **Scuola primaria**

- ✓ In ottemperanza all'art. 3 del decreto legislativo n. 62/2017, l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.
- ✓ A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.
- ✓ Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

### **Scuola secondaria di I grado**

- ✓ In ottemperanza all'art. 6 del decreto legislativo n. 62/2017, l'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.
- ✓ A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva

- specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.
- ✓ In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).
  - ✓ La non ammissione viene deliberata a maggioranza.
  - ✓ Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
  - ✓ E' confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

## **AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO IL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti la terza classe della scuola secondaria di I grado.

- ✓ In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:
  - a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
  - b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
  - c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.
    - ✓ Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.
    - ✓ Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dal docente di religione cattolica o dal docente per le attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
    - ✓ In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti, un voto di ammissione espresso in decimi.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

## **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

Il comma 6 dell'art. 1 del decreto legislativo n. 62/2017, conferisce alle istituzioni scolastiche il compito di certificare progressivamente le competenze acquisite, allo scopo di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi. Essa descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni e fanno riferimento ai seguenti principi:

- a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione,
- b) incoraggiamento alle competenze chiave individuate dall'Unione Europea,
- c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze,
- d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;

- e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità,
- f) indicazione, in forma descrittiva del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

## **PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

- ✓ Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- ✓ Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- ✓ Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- ✓ Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- ✓ Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- ✓ Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- ✓ Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- ✓ Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- ✓ Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- ✓ Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- ✓ In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

## **DISPOSIZIONI**

Sulla base delle nuove indicazioni contenute nel decreto legislativo n. 62/2017, essendo la valutazione come espressione dell'autonomia professionale dei docenti, i dipartimenti disciplinari che rappresentano articolazioni funzionali al collegio, a carattere permanente o temporaneo, con ruoli precisi di progettazione didattica ed educativa diventano laboratori dedicati alla definizione dei criteri e delle modalità della valutazione, alla definizione dei descrittori del processo e del livello globale dello sviluppo degli apprendimenti raggiunto e dello sviluppo delle competenze, con compito specifico di predisporre gli strumenti che verranno utilizzati in sede di valutazione intermedia e finale, dai consigli di interclasse e di classe.

La comunità educante, al momento della valutazione, agisce nella piena condivisione del Curricolo di Istituto in modo tale che essa sia corente con l'Offerta formativa, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

Il collegio dei docenti esplicita, nella scuola primaria e nella scuola Secondaria di I grado, la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento attraverso specifici descrittori disciplinari delle competenze acquisite, che muovono dai nuclei fondanti di ciascuna disciplina e specifici descrittori per il comportamento che muovono dai seguenti criteri: frequenza, rispetto delle regole, attenzione e partecipazione, applicazione e impegno. Nella scuola dell'infanzia, parimenti, l'attività di valutazione che risponde ad una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita dei bambini e delle bambine, si esplicita attraverso la corrispondenza tra i livelli di competenza e specifici descrittori declinati per tutti i campi di esperienza. Tali descrittori, per la scuola dell'infanzia, per la scuola primaria, e la scuola Secondaria di I grado costituiscono parte integrante di questo documento.

L'Area strumentale, per l'anno scolastico 2017/2018, preposta: "Autovalutazione e Valutazione interna ed esterna, progettazione", con l'ausilio del Nucleo Interno di Valutazione, dei dipartimenti e dei gruppi di lavoro a supporto, sempre nell'ottica dell'enfasi particolare rivolta al processo valutativo coordinerà, altresì, la predisposizione di griglie di osservazione sistematica, rubriche di valutazione disciplinari e di verifica per le diverse tipologie di prove per la valutazione delle attività didattiche proposte, per i tre ordini di scuola, al fine di garantire equità, trasparenza e oggettività della valutazione secondo la normativa vigente.

## DESCRITTORI DEI LIVELLI DI COMPETENZA PER I CAMPI DI ESPERIENZA SCUOLA DELL'INFANZIA

LIVELLO COMPETENZE	DESCRITTORI DELLE COMPETENZE
	<b>LIVELLO AVANZATO</b>
	<p><b>I DISCORSI E LE PAROLE-IRC</b> Il bambino mostra ottime capacità ascolto, comunica nella lingua madre usando linguaggi specifici e mostrandone una sicura padronanza, comprende i diversi linguaggi verbali, racconta e descrive in modo articolato eventi o situazioni apportandone personali rielaborazioni.</p> <p><b>IL SE' E L'ALTRO</b> Il bambino mostra un forte rispetto delle regole, è consapevole della propria identità, agendo in modo responsabile e corretto con il pari, l'adulto e l'ambiente.</p> <p><b>IL CORPO E IL MOVIMENTO</b> Comunica con la propria corporeità, partecipa attivamente alle attività motorie, riproduce graficamente il proprio corpo fermo e in movimento. Padroneggia la motricità fine. Ha acquisito autonomia e padronanza motoria nell'interazione con l'ambiente</p> <p><b>IMMAGINI SUONI E COLORI</b> Sa esprimersi graficamente e rispetta lo spazio grafico. E' capace di usare in modo creativo i linguaggi corporei sonori e visivi, capace di autoanimarsi sperimentando giochi simbolici e drammatizzazione. Comprende e rielabora messaggi in codici diversi.</p> <p><b>LA CONOSCENZA DEL MONDO</b> Ha acquisito la capacità di raggruppare classificare ordinare seriare, esegue corrispondenze e stabilisce relazioni di quantità, ha acquisito i concetti topologici E' capace di progettare inventare costruire. Ha sviluppato il gusto per osservare esplorare spiegare ipotizzare. Sa utilizzare simboli per la registrazione dei dati. E' capace di riordinare fatti e avvenimenti in successione logica, acquisendo il concetto di tempo.</p>

<b>LIVELLO INTERMEDIO</b>	
	<p><b>I DISCORSI E LE PAROLE-IRC</b> Sa ascoltare un discorso fino alle conclusioni, ha acquisito una buona capacità comunicativa per mezzo del linguaggio. Comprende i vari linguaggi. Ha acquisito capacità ad esprimere propri giudizi, idee e sentimenti.</p> <p><b>IL SE' E L'ALTRO</b> Mostra un comportamento rispettoso e generalmente collaborativo. L' interesse e la partecipazione sono attivi; vi è un puntuale rispetto delle regole; Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato.</p> <p><b>IL CORPO E IL MOVIMENTO</b> Comunica con la propria corporeità, partecipa alle attività motorie; riproduce il proprio corpo fermo; possiede buona motricità fine. Ha acquisito buona padronanza motoria e padronanza con l'ambiente.</p> <p><b>IMMAGINI, SUONI E COLORI</b> Si esprime attraverso il tratto grafico. Si esprime attraverso i linguaggi corporei, sonori e visivi. Utilizza giochi simbolici e di drammatizzazione; elabora i diversi linguaggi.</p> <p><b>LA CONOSCENZA DEL MONDO</b> Raggruppare, classifica e ordinare, esegue corrispondenze e stabilisce relazioni di quantità, ha acquisito i concetti topologici. Ha sviluppato il gusto per osservare esplorare. Sa utilizzare simboli per la registrazione dei dati. E' capace di riordinare fatti e avvenimenti in successione logica, acquisendo il concetto di tempo.</p>
<b>LIVELLO BASE</b>	
	<p><b>I DISCORSI E LE PAROLE -IRC</b> IL bambino non riesce ad ascoltare per un tempo adeguato, ha poca capacità comunicativa, si esprime con un linguaggio povero. Non esprime le proprie idee o punti di vista.</p> <p><b>IL SE' E L'ALTRO</b> Comportamento non sempre rispettoso o poco collaborativo; mostra scarso interesse e mutevole partecipazione frequenza irregolare. Minimo rispetto delle regole. Il bambino ha sviluppato inadeguato senso dell'identità, esprime talvolta in modo inadeguato i propri sentimenti ed emozioni.</p> <p><b>IL CORPO E IL MOVIMENTO</b> Comunica con difficoltà la propria corporeità, Partecipa all'attività motoria solo se spronato; non riesce a riprodurre lo schema corporeo, Possiede poca motricità fine. Mostra poca padronanza con l'ambiente, difficoltà nell'esecuzione di semplici percorsi.</p> <p><b>IMMAGINI SUONI E COLORI</b> Il bambino si esprime attraverso un tratto grafico non delineato; utilizza solo il linguaggio verbale; nell'attività ludica predilige giochi individuali.</p> <p><b>LA CONOSCENZA DEL MONDO</b> Raggruppa gli oggetti, esegue semplici corrispondenze; ha acquisito concetti topologici di base. Riordina fatti e avvenimenti, solo se guidato.</p>
<b>LIVELLO INIZIALE</b>	
	<p>Il bambino mostra una situazione globale generalizzata in tutti i campi. Ha difficoltà nell'orientarsi nell'ambiente scolastico. Fatica a raccontare e a raccontarsi, usa un lessico limitatissimo, ha bisogno di una guida continua, non partecipa in modo spontaneo all'attività. Inadeguato al contesto, mostra un ritmo di apprendimento lento, conoscenze frammentarie, carenze nelle attività di routine che compie solo se guidato.</p>

## DESCRITTORI DEI LIVELLI DI COMPETENZA PER AREE DISCIPLINARI SCUOLA PRIMARIA

LIVELLO COMPETENZE	DESCRITTORI DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI
<b>LIVELLO AVANZATO</b>	
<b>ECCELLENTE</b>  <b>10</b>	<p><b>AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA</b> L'alunno mostra ottime capacità di ascolto, comprensione sempre sicura, comunicazione adeguata nei diversi contesti comunicativi, con ottima capacità espressiva. Lettura scorrevole, elaborazione e applicazione autonoma delle conoscenze. Scrittura con ricchezza di linguaggio, forma scorrevole sempre corretta, ben strutturata e originale. Ottima acquisizione di abilità linguistiche non verbali. L2: Lettura con corretta pronuncia e intonazione; ottima comprensione di informazioni e dati di un brano e testo dialogato; utilizzo sicuro di funzioni, strutture e lessico in contesti noti.</p> <p><b>AREA STORICO-GEOGRAFICA e IRC</b> Sicura conoscenza di: ordine cronologico, trasformazioni storiche, ambienti e loro elementi, regole sociali. Ottimo uso del lessico specifico.</p> <p><b>AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA</b> Esatta soluzione del problema e del calcolo; uso esatto di grandezze, misure e linguaggi logico/scientifici. Trasferimento delle conoscenze anche in contesti non scolastici.</p>
<b>OTTIMO</b>  <b>9</b>	<p><b>AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA</b> L'alunno ascolta attivamente, mostra una comprensione sempre sicura, comunicazione adeguata nei diversi contesti comunicativi, con ottima capacità espressiva. Lettura scorrevole, elaborazione e applicazione autonoma delle conoscenze. Scrittura con linguaggio articolato, forma scorrevole corretta, ben strutturata. Ottima acquisizione di abilità linguistiche non verbali. L2: Lettura con corretta pronuncia e intonazione; ottima comprensione di informazioni e dati di un brano e testo dialogato; utilizzo di funzioni, strutture e lessico in contesti noti.</p> <p><b>AREA STORICO-GEOGRAFICA e IRC</b> Sicura conoscenza di: ordine cronologico, trasformazioni storiche, ambienti e loro elementi, regole sociali. Ottimo uso del lessico specifico.</p> <p><b>AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA</b> Esatta soluzione del problema e del calcolo; uso esatto di grandezze, misure e linguaggi logico/scientifici.</p>
<b>LIVELLO INTERMEDIO</b>	
<b>DISTINTO</b>  <b>8</b>	<p><b>AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA</b> Sa ascoltare un discorso fino alle conclusioni, coglierne le sequenze logiche e sintetizzarle con chiarezza. Legge in modo chiaro e corretto, comprende vari tipi di testo, individuandone gli elementi essenziali e quelli accidentali. Produzione elaborati di vario tipo pertinenti anche se non complessi, con forma abbastanza scorrevole. L2: Lettura e comprensione di semplici testi interiorizzati a livello orale; utilizzo adeguato di funzioni, strutture e lessico presentati. Buone abilità linguistiche non verbali.</p> <p><b>AREA STORICO-GEOGRAFICA e IRC</b> Conoscenza sostanziale di ordine cronologico, trasformazioni storiche, ambienti e loro elementi, regole della vita associata; uso adeguato del lessico specifico.</p> <p><b>AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA</b></p>

	Risoluzione del problema sostanzialmente corretta, poche imprecisioni nel calcolo delle operazioni; uso sostanziale di grandezze e misure e di linguaggi logico-scientifici.
<b>BUONO</b>  <b>7</b>	<p><b>AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA</b> Sa ascoltare un discorso, coglie le sequenze principali e lo sintetizza in modo semplice Legge in modo chiaro anche se con qualche incertezza, comprende le informazioni principali dei vari tipi di testo, individuandone gli elementi essenziali. Produzione di semplici elaborati di vario tipo con forma abbastanza scorrevole. L2: Lettura e comprensione di semplici testi interiorizzati a livello orale; utilizzo di semplici funzioni, strutture e lessico presentati. Buone le abilità linguistiche non verbali.</p> <p><b>AREA STORICO-GEOGRAFICA e IRC</b> Conoscenza sostanziale di ordine cronologico, trasformazioni storiche, ambienti e loro elementi, regole della vita associata; uso buono del lessico specifico.</p> <p><b>AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA</b> Risoluzione del problema sostanzialmente corretta, poche imprecisioni nel calcolo delle operazioni; uso sostanziale di grandezze e misure e di linguaggi logico-scientifici.</p>

<b>LIVELLO BASE</b>	
<b>SUFFICIENTE</b>  <b>6</b>	<p><b>AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVO</b> L'alunno non riesce ad ascoltare per un tempo adeguato, va guidato nella comprensione della comunicazione che stenta a cogliere. Legge stentatamente. Produce testi poco organici, disordinati, con grafia poco chiara, scorretti ortograficamente e grammaticalmente. Mostra una modesta capacità espressiva, produzione superficiale. L2: Lettura di parole e semplici frasi a livello orale; va guidato nella comprensione della comunicazione che stenta a cogliere. Essenziale decodifica ed impiego dei linguaggi non verbali.</p> <p><b>AREA STORICO-GEOGRAFICA e IRC</b> Conoscenza parziale di ordine cronologico, comprensione inadeguata delle trasformazioni storiche, degli ambienti e dei loro elementi, uso approssimativo del lessico specifico.</p> <p><b>AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA</b> Risoluzione approssimativa del problema, incertezze nella rilevazione dei dati e delle richieste, e nel calcolo matematico; uso impreciso di grandezze e misure, e di linguaggi logico-scientifici.</p>
<b>LIVELLO INIZIALE</b>	
<b>INSUFFICIENTE</b>  <b>5</b>	L'alunno mostra una situazione globale generalizzata in tutte le discipline. Non si orienta e non riesce ad organizzare i contenuti proposti. Fatica ad esprimere esperienze personali e culturali, usa un lessico limitatissimo e non appropriato, ha bisogno di una guida continua, i suoi interventi sono poco proficui e confusi.
<b>GRAVEMENTE INSUFFICIENTE</b>  <b>4</b>	Inadeguato al contesto, mostra un ritmo di apprendimento lento, conoscenze frammentarie, carenze nelle competenze di base, lacune nell'applicazione dei

	procedimenti operativi e nell'uso dei vari linguaggi disciplinari. Facile alla distrazione, non mostra interesse e curiosità.
--	---

## DESCRITTORI DEI LIVELLI DI COMPETENZA DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA

LIVELLO	GIUDIZIO	DESCRITTORI DI COMPETENZE ACQUISITE			
		<b>FREQUENZA</b> Assenze, ritardi, uscite, giustificazioni da parte dei genitori	<b>RISPETTO DELLE REGOLE</b> Rapporti con i compagni e il personale scolastico. Rispetto dei beni propri, collettivi e dell'ambiente	<b>ATTENZIONE E PARTECIPAZIONE</b> Interazioni e atteggiamenti	<b>APPLICAZIONE E IMPEGNO</b> Applicazione nello studio Assolvimento dei compiti assegnati
LIVELLO AVANZATO	ECCELLENTE	Frequenza scolastica regolare e assidua. Puntuale, i genitori, nel giustificare le assenze.	Comportamento improntato al rispetto degli altri e delle disposizioni riguardanti la vita scolastica. Porta sempre regolarmente i materiali richiesti. Svolge con precisione e regolarità le consegne date. Conosce le regole della classe e del contesto sociale e si comporta sempre secondo quanto concordato	Ruolo propositivo e costruttivo in classe. Ottima la socializzazione con i compagni. Attinge dalla propria esperienza per apportare contributi originali alla discussione. E' assai motivato verso tutte le attività scolastiche. Negozia situazioni di conflitto.	Puntualità e responsabilità nell'espletamento degli impegni scolastici. E' consapevole del proprio percorso di apprendimento e dei propri bisogni. E' sempre autonomo. Si organizza mediante una gestione efficace dei tempi e delle risorse individuali e del gruppo. Rispetta sempre i tempi stabiliti. Cura molto lo svolgimento dei compiti.
	OTTIMO	Frequenza scolastica assidua. Puntuale, i genitori nel giustificare le assenze	Comportamento responsabile e corretto. Porta regolarmente i materiali richiesti. E' sostanzialmente ordinato e puntuale nel lavoro scolastico. Conosce le regole, si comporta in modo rispettoso verso gli altri e l'ambiente.	Ruolo propositivo e attivo in classe. Buona la socializzazione con i compagni. Attinge dalla propria esperienza per apportare contributi alla discussione. E' interessato alle attività scolastiche.	Applicazione assidua e regolare. Puntualità nel rispetto delle consegne. E' abbastanza consapevole del proprio percorso di apprendimento e dei propri bisogni. Organizza tempo e informazioni in modo abbastanza efficace. I tempi di esecuzione rispettano le richieste. E' accurato nello svolgimento dei compiti.

<b>LIVELLO INTERMEDIO</b>	<b>DISTINTO</b>	Frequenza scolastica regolare. Regolare, i genitori, nel giustificare le assenze.	Comportamento per lo più rispettoso degli altri e delle regole riguardanti la vita scolastica. Porta i materiali richiesti. E' quasi sempre ordinato nel lavoro scolastico. Discreto il rispetto per le strutture e per gli ambienti.	Buono l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo, ma non sempre attivo. Accettabile equilibrio nei rapporti interpersonali. Non sempre è interessato alle attività didattiche.	E' abbastanza consapevole del proprio percorso di apprendimento e dei propri bisogni. Organizza tempo e informazioni in modo abbastanza efficace. I tempi di esecuzione rispettano le richieste. E' accurato nello svolgimento dei compiti.
	<b>BUONO</b>	Frequenza per lo più regolare. Regolare, i genitori, nel giustificare le assenze.	Comportamento non sempre rispettoso degli altri e delle regole riguardanti la vita scolastica. Non sempre porta i materiali richiesti. Non è sempre ordinato nel lavoro scolastico. Non adeguato il rispetto per le strutture e per gli ambienti.	Interesse selettivo e poco collaborativo. Frequente disturbo allo svolgimento delle lezioni. Poca la partecipazione e la richiesta di chiarimenti.	Non sempre puntuale nell'espletamento degli impegni scolastici. Applicazione incostante. E' poco consapevole del proprio percorso di apprendimento e dei propri bisogni. Mostra difficoltà a gestire efficacemente il tempo, le informazioni e le risorse. Non rispetta sempre i tempi di esecuzione. E' poco accurato nello svolgimento dei compiti.
<b>LIVELLO BASE</b>	<b>SUFFICIENTE</b>	Frequenti ritardi e assenze. Non puntuale, i genitori, nel giustificare le assenze.	Non dispone spesso dei materiali richiesti. Solo saltuariamente svolge le consegne. Mostra molte difficoltà ad adeguarsi al contesto educativo; tende a non rispettare le regole. Scarso rispetto dell'integrità delle strutture e degli ambienti.	Frequenti atteggiamenti di disturbo e di impedimenti alle attività didattiche. Disinteresse e scarsa partecipazione. I suoi interventi devono essere sollecitati oppure sono poco pertinenti.	Poco puntuale lo svolgimento degli impegni scolastici. Applicazione saltuaria e settoriale. Non esprime i propri bisogni. Necessita di tempo e aiuto per il completamento del lavoro. I tempi di esecuzione non risultano adeguati.
<b>LIVELLO INIZIALE</b>	<b>INSUFFICIENTE</b>	Frequenza discontinua. Non puntuale, i genitori, nel giustificare le assenze.	Comportamento lesivo della dignità dei compagni e del personale della scuola.	Ruolo negativo all'interno del gruppo classe. Grave e frequente disturbo	Applicazione e impegno inesistenti. Sanzioni disciplinari ripetute a fronte delle quali lo studente non evidenzia apprezzabili

	<b>GRAVEMENTE INSUFFICIENTE</b>		Violazione reiterata delle regole scolastiche. Mancato rispetto dell'integrità delle strutture e degli ambienti.	dell'attività didattica. Interesse scarso. Mancata partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica	miglioramenti e ravvedimenti
--	---------------------------------	--	--	---	------------------------------

La valutazione del comportamento fino a 5 deve essere riservata a casi di gravità assoluta. In ottemperanza ai documenti legislativi di riferimento.

## DESCRITTORI DEI LIVELLI DI COMPETENZA DISCIPLINARE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO AMBITO LINGUISTICO LETTERARIO

ITALIANO		
LIVELLO COMPETENZE	VOTO IN DECIMI	DESCRITTORI DI COMPETENZE ACQUISITE
<b>LIVELLO AVANZATO</b>	<b>10 ECCELLENTI</b>	Mantiene l'attenzione costantemente. Legge con dizione chiara e giusta intonazione, sa riconoscere il tipo di testo, l'idea centrale, le unità ideative, sa individuare nei testi affrontati trama, personaggi e caratteristiche d'ambiente. Produce testi congrui alla consegna, creativi e originali, sa strutturare correttamente le proposizioni e i periodi, sa riconoscere le strutture grammaticali dei testi. Espone in modo chiaro e organico i contenuti appresi, conosce adeguatamente le caratteristiche dei generi letterari affrontati. Effettua il transfer cognitivo.
	<b>9 OTTIMO</b>	Mantiene l'attenzione per il tempo necessario. Legge con dizione chiara e corretta intonazione, sa riconoscere il tipo di testo, sa individuare nei testi affrontati trama, personaggi e caratteristiche d'ambiente. Produce testi congrui alla consegna, sa strutturare correttamente le argomentazioni, sa riconoscere le strutture grammaticali dei testi. Espone in modo chiaro i contenuti appresi, conosce le caratteristiche principali dei generi letterari affrontati. Effettua il transfer cognitivo.
<b>LIVELLO INTERMEDIO</b>	<b>8 DISTINTO</b>	Sa ascoltare un discorso fino alle conclusioni, coglierne le sequenze logiche e sintetizzarle con chiarezza. Legge in modo chiaro e corretto, comprende vari tipi di testo, individuandone gli elementi essenziali e quelli accidentali. Sa comunicare un'esperienza personale o culturale in forma chiara e organica anche se con linguaggio semplice. Sa produrre testi semplici, organici, corretti (morfologia, sintassi, ortografia), pertinenti all'argomento proposto. Riconosce in un testo le principali parti del discorso, analizza e applica le principali strutture dell'analisi grammaticale, logica o del periodo.
	<b>7 BUONO</b>	Sa ascoltare un discorso fino alle conclusioni, coglierne le sequenze logiche e sintetizzarle adeguatamente. Legge in modo chiaro e corretto, comprende vari tipi di testo, individuandone gli elementi essenziali. Sa comunicare un'esperienza personale o culturale in forma chiara anche se con linguaggio semplice. Sa produrre testi semplici, corretti (grammatica, ortografia), pertinenti all'argomento proposto.

		Riconosce in un testo le principali parti del discorso. Organizza con una certa logica e organicità i contenuti appresi, conosce le caratteristiche principali dei generi letterari affrontati.
<b>LIVELLO BASE</b>	<b>6 SUFFICIENTE</b>	Ascolta solo per il tempo strettamente necessario alla comunicazione, comprende globalmente i messaggi orali e i loro contenuti. Legge con incertezza e in modo meccanico, coglie le informazioni essenziali del testo, sa dividere in sequenze, va guidato nel comprendere gli elementi secondari. Sa esporre oralmente quanto appreso, letto, visto, usando un lessico comprensibile all'interno del vocabolario di base con sufficiente organicità logica. Produce testi semplici, brevi, pertinenti, complessivamente corretti. Riconosce solo le strutture fondamentali dell'analisi grammaticale, logica o del periodo. Conosce globalmente e organizza, in modo non sempre autonomo, i contenuti studiati. Guidato, riconosce le caratteristiche principali dei generi letterari affrontati.
<b>INIZIALE</b>	<b>5 INSUFFICIENTE</b>	Non riesce ad ascoltare per un tempo adeguato la comunicazione, va guidato nella comprensione della comunicazione che stenta a cogliere. Legge stentatamente. Fatica ad esprimere esperienze personali e culturali, usa un lessico limitatissimo e non appropriato, ha bisogno di guida continua, i suoi interventi sono spesso poco proficui e confusi. Produce testi poco organici, disordinati, con grafia poco chiara, scorretti ortograficamente e grammaticalmente. Sconosce le strutture grammaticali fondamentali della nostra lingua. Non si orienta e non riesce ad organizzare i contenuti proposti.
	<b>4 GRAVEMENTE INSUFFICIENTE</b>	Non riesce ad ascoltare per un tempo adeguato la comunicazione, va guidato nella comprensione della comunicazione che stenta a cogliere anche globalmente. Legge sillabando. Fatica ad esprimere esperienze personali e culturali, usa un lessico limitatissimo, ha bisogno di guida continua, i suoi interventi sono spesso poco proficui. Produce testi poco organici, disordinati, con grafia poco chiara, scorretti ortograficamente e grammaticalmente. Sconosce le strutture grammaticali fondamentali della nostra lingua. Non riesce ad organizzare i contenuti proposti.

<b>STORIA</b>		
<b>LIVELLO COMPETENZE</b>	<b>VOTO IN DECIMI</b>	<b>DESCRITTORI DI COMPETENZE ACQUISITE</b>
<b>LIVELLO AVANZATO</b>	<b>10 ECCELLENTI</b>	Conosce approfonditamente gli eventi storici, espone con chiarezza e logica le conoscenze che sa inquadrare nel tempo e nello spazio. Sa individuare le cause storiche degli eventi che è capace di ricordare tra loro. Capisce l'importanza di essere cittadino in una società democratica. Usa un adeguato e ricco lessico storico, sa utilizzare opportunamente le fonti proposte. Effettua il transfer cognitivo.
	<b>9 OTTIMO</b>	Conosce adeguatamente gli eventi storici, espone con chiarezza gli eventi che sa inquadrare nel tempo e nello spazio. Sa individuare le cause storiche degli eventi. Capisce l'importanza di essere cittadino in una società democratica. Usa un adeguato lessico storico, sa utilizzare le fonti proposte. Effettua il transfer cognitivo.
	<b>8 DISTINTO</b>	Espone in modo autonomo le conoscenze che inquadra nel tempo e nello spazio. Percepisce la dimensione temporale del fenomeno storico e coglie le relazioni tra eventi storici. Capisce l'importanza di essere

<b>LIVELLO INTERMEDIO</b>		cittadino in una società democratica. Usa un lessico storico semplice, sa selezionare le informazioni. Si inserisce nel gruppo positivamente, conosce le norme basilari del vivere civile e le applica, conosce alcune istituzioni che sono alla base dello Stato e qualche termine politico.
	<b>7 BUONO</b>	Espone in modo autonomo le conoscenze che inquadra nel tempo e nello spazio. Percepisce la dimensione temporale del fenomeno storico e coglie alcune relazioni tra eventi storici. Capisce l'importanza di essere cittadino in una società democratica. Usa un lessico storico semplice. Si inserisce nel gruppo positivamente, conosce le norme basilari del vivere civile e le applica.
<b>LIVELLO BASE</b>	<b>6 SUFFICIENTE</b>	Conosce globalmente ed espone con qualche incertezza le linee essenziali di un fatto storico, guidato, coglie semplici nessi causali. Non si inserisce sempre opportunamente nel gruppo, non rispetta regolarmente le norme stabilite di disciplina E' piuttosto confuso nella conoscenza delle principali istituzioni che sono alla base dello Stato. Limitato il lessico specifico che conosce e usa. Non è sempre consapevole dell'importanza di essere cittadino di una società democratica.
<b>LIVELLO INIZIALE</b>	<b>5 INSUFFICIENTE</b>	Conosce superficialmente i principali eventi storici e non sempre sa inquadrarli nel tempo e nello spazio. Non sa stabilire nessi causa effetto. Non è sempre consapevole dell'importanza di essere cittadino di una società democratica. Non rispetta con regolarità le regole stabilite. Usa un lessico limitato e generico.
	<b>4 GRAVEMENTE INSUFFICIENTE</b>	Non conosce i principali eventi storici e non sa inquadrarli nel tempo e nello spazio. Non sa stabilire neanche semplici nessi causa effetto. Non è sempre consapevole dell'importanza di essere cittadino di una società democratica. Non rispetta le regole stabilite, non si inserisce adeguatamente nel gruppo e sconosce anche i più semplici termini politici. Usa un lessico troppo limitato e generico.

<b>GEOGRAFIA</b>		
<b>LIVELLO COMPETENZE</b>	<b>VOTO IN DECIMI</b>	<b>DESCRIPTORI DI COMPETENZE ACQUISITE</b>
<b>LIVELLO AVANZATO</b>	<b>10 ECCELLENTI</b>	Si orienta in modo disinvolto nello spazio e sulla carta, sa riconoscere gli elementi di un paesaggio, sa osservare. Conosce approfonditamente i principali aspetti geografici dei più significativi paesi del mondo. Sa leggere e decodificare una rappresentazione grafica dello spazio terrestre, simboli cartografici, grafici, tabelle, carte geografiche generali, costruire grafici, tabelle. E' in grado di mettere in relazione adeguatamente fatti geografici e presenza dell'uomo, cogliendone i condizionamenti. Utilizza in modo adeguato il lessico specifico. Effettua il transfer cognitivo.
	<b>9 OTTIMO</b>	Si orienta in modo adeguato nello spazio e sulla carta, sa riconoscere gli elementi di un paesaggio. Conosce adeguatamente i principali fenomeni geografici. Sa leggere e decodificare una rappresentazione grafica dello spazio terrestre, simboli cartografici, grafici, tabelle, carte geografiche generali. E' in grado di mettere in relazione adeguatamente fatti geografici e presenza dell'uomo, cogliendone i condizionamenti. Utilizza in modo adeguato il lessico specifico. Effettua il transfer cognitivo.
	<b>8 DISTINTO</b>	Si orienta nello spazio e sulla carta, sa riconoscere gli elementi di un paesaggio, sa osservare. Conosce i principali aspetti geografici dei più significativi paesi del mondo. Sa leggere e decodificare una

<b>LIVELLO INTERMEDIO</b>		rappresentazione grafica dello spazio terrestre, simboli cartografici, carte geografiche generali. E' consapevole dei rapporti di causa ed effetto tra territorio e politica, territorio ed organizzazione economica e sociale. Conosce e utilizza i principali termini del linguaggio specifico e i simboli cartografici.
	<b>7 BUONO</b>	Si orienta nello spazio e sulla carta, sa riconoscere gli elementi principali di un paesaggio. Conosce gli aspetti geografici essenziali dei più significativi paesi del mondo. Sa leggere e decodificare una rappresentazione grafica dello spazio terrestre, simboli cartografici, carte geografiche generali. E' consapevole dei rapporti di causa ed effetto tra territorio e politica, territorio ed organizzazione economica e sociale. Conosce e utilizza i principali termini del linguaggio specifico e i simboli cartografici.
<b>LIVELLO BASE</b>	<b>6 SUFFICIENTE</b>	Incontra qualche difficoltà nell'orientarsi nello spazio e sulla carta. Guidato, riconosce gli elementi essenziali di un paesaggio e, nel complesso, i principali aspetti geografici dei più significativi paesi del mondo, riesce a leggere le rappresentazioni grafiche dello spazio terrestre, qualche simbolo cartografico, grafico, tabella. Conosce pochi termini del lessico specifico e non li utilizza sempre opportunamente
<b>LIVELLO INIZIALE</b>	<b>5 INSUFFICIENTE</b>	Guidato si orienta nella carta e riconosce gli elementi essenziali di un paesaggio. Conosce in modo superficiale gli aspetti geografici più significativi dei più importanti paesi del mondo studiati e il rapporto che lega l'uomo all'ambiente. Limitati e poco adeguati la conoscenza e l'uso del lessico specifico.
	<b>4 GRAVEMENTE INSUFFICIENTE</b>	Non si orienta e non conosce gli elementi essenziali di un paesaggio. Solo guidato riesce a leggere una carta geografica e a esporre le semplici nozioni apprese con un lessico povero e inadeguato. Conosce in modo troppo frammentario e superficiale gli aspetti geografici più significativi dei più importanti paesi del mondo studiati.

#### LINGUE STRANIERE – INGLESE E FRANCESE

<b>LIVELLO COMPETENZE</b>	<b>VOTO IN DECIMI</b>	<b>DESCRIPTORI DI COMPETENZE ACQUISITE</b>
<b>LIVELLO AVANZATO</b>	<b>10 ECCELLENTI</b>	Ascolta e comprende messaggi orali in modo particolareggiato e con padronanza. Legge con pronuncia e intonazione corrette testi di varia tipologia senza difficoltà, ricavando le informazioni esplicite e implicite. Parla e interagisce autonomamente, producendo messaggi adeguati alla situazione comunicativa. Sa operare confronti tra culture diverse. Produce testi scritti coerenti e di vario tipo, usando lessico, strutture e funzioni in modo consapevole, appropriato e corretto.
	<b>9 OTTIMO</b>	Ascolta e comprende messaggi orali articolati su argomenti noti in modo particolareggiato. Legge con pronuncia e intonazione corrette, riconosce le tipologie testuali, comprende la situazione comunicativa in modo dettagliato. Parla e interagisce con disinvoltura. Sa riconoscere e descrivere elementi di cultura e civiltà, operando confronti. Produce testi scritti di vario tipo, usando lessico, strutture e funzioni in modo chiaro, corretto e funzionale.
	<b>8 DISTINTO</b>	Ascolta e comprende quasi integralmente vari tipi di messaggi orali su argomenti di interesse personale. Legge in modo chiaro e corretto, riconosce le tipologie testuali, comprende adeguatamente la situazione comunicativa. Parla e interagisce con pronuncia e intonazione

<b>LIVELLO INTERMEDIO</b>		generalmente corrette in brevi conversazioni su argomenti noti. Sa riconoscere e descrivere elementi di cultura e civiltà, operando semplici confronti. Produce testi scritti di vario tipo, usando lessico, strutture e funzioni, nel complesso, in modo corretto e appropriato.
	<b>7 BUONO</b>	Ascolta e comprende globalmente messaggi orali espressi con articolazione chiara. Legge correttamente, riconosce le tipologie testuali, comprende, nel complesso, la situazione comunicativa. Produce semplici messaggi con pronuncia e intonazione generalmente corrette e interagisce in brevi conversazioni su argomenti noti. Opera semplici confronti con il Paese straniero. Produce testi scritti, usando funzioni adeguate e mostrando una sostanziale conoscenza del lessico e delle strutture.
<b>LIVELLO BASE</b>	<b>6 SUFFICIENTE</b>	Ascolta e comprende semplici messaggi orali, cogliendo le informazioni principali. Legge con qualche incertezza e in modo meccanico, comprende gli elementi essenziali del testo. Si esprime producendo messaggi comprensibili e non del tutto adeguati alla situazione comunicativa e non sempre corretti. Sa riconoscere e descrivere, anche utilizzando la L2, qualche elemento di cultura e civiltà. Produce brevi frasi e messaggi scritti, usando lessico, strutture e funzioni elementari, anche se con qualche errore di base.
<b>LIVELLO INIZIALE</b>	<b>5 INSUFFICIENTE</b>	Ascolta e comprende parzialmente messaggi orali su un argomento noto. Legge stentatamente e coglie solo alcune informazioni esplicite. Produce con pronuncia poco corretta e in modo meccanico espressioni e frasi brevi. Guidato interagisce in semplici conversazioni di routine. Riconosce e descrive, in lingua italiana, qualche elemento di cultura e civiltà. Produce testi scritti usando lessico, strutture e funzioni in maniera parziale e imprecisa.
	<b>4 GRAVEMENTE INSUFFICIENTE</b>	Ascolta e comprende pochi elementi di un messaggio orale e scritto su un argomento noto. Legge sillabando e si esprime con pronuncia non corretta e con molta difficoltà. Produce brevi frasi e semplici messaggi scritti con numerosi errori di lessico, strutture, nonché di ortografia. Sconosce le strutture grammaticali di base.

<b>RELIGIONE</b>		
<b>LIVELLO COMPETENZE</b>	<b>VOTO IN DECIMI</b>	<b>DESCRITTORI DI COMPETENZE ACQUISITE</b>
<b>LIVELLO AVANZATO</b>	<b>10 ECCELLENTI</b>	Conosce gli argomenti trattati che approfondisce personalmente e accosta i testi e le categorie più rilevanti dell'Antico e del Nuovo Testamento. Usa il linguaggio religioso in modo adeguato. Sa ascoltare e rispettare le posizioni altrui ed è disponibile a rivedere eventuali posizioni pregiudiziali. Sa rielaborare in modo autonomo e critico le conoscenze. Riflette, interpreta e valuta l'oggetto religioso.
	<b>9 OTTIMO</b>	Conosce gli argomenti trattati che a volte approfondisce. Usa il linguaggio religioso in modo appropriato. Sa ascoltare e rispettare le posizioni altrui. Sa rielaborare in modo autonomo le conoscenze. Riflette e interpreta il fatto religioso.
<b>LIVELLO</b>	<b>8 DISTINTO</b>	Conosce gli argomenti trattati anche se non in modo approfondito Usa il linguaggio religioso in maniera appropriata, ma ancora limitata. Sa ascoltare e rispettare le posizioni altrui. Sa cogliere i punti nodali delle problematiche affrontate.

<b>INTERMEDIO</b>	<b>7 BUONO</b>	Conosce complessivamente gli argomenti trattati, anche se non in modo particolarmente approfondito. Usa il linguaggio religioso in maniera non sempre appropriata. Coglie nello specifico il senso del discorso.
<b>LIVELLO BASE</b>	<b>6 SUFFICIENTE</b>	Conosce solo in parte gli argomenti trattati nelle linee generali e le sue conoscenze sono piuttosto superficiali. Si esprime con difficoltà utilizzando la terminologia religiosa in maniera non sempre approfondita. Coglie solo il senso generale del discorso.
<b>LIVELLO INIZIALE</b>	<b>5 INSUFFICIENTE</b>	Mostra conoscenze solo frammentarie e/o non conosce gli argomenti trattati. Non usa in modo corretto e/o non sa usare il linguaggio religioso. Non coglie il senso generale del discorso.
	<b>4 GRAVEMENTE INSUFFICIENTE</b>	Non conosce gli argomenti trattati. Non usa in modo corretto e/o non sa usare il linguaggio religioso. Non coglie il senso generale del discorso.

### AMBITO SCIENTIFICO TECNOLOGICO

<b>SCIENZE</b>		
<b>LIVELLO COMPETENZE</b>	<b>VOTO IN DECIMI</b>	<b>DESCRITTORI DI COMPETENZE ACQUISITE</b>
<b>LIVELLO AVANZATO</b>	<b>10 ECCELLENTI</b>	Osserva, interpreta e descrive i fenomeni riconoscendo relazioni, modificazioni, rapporti causali in situazioni nuove e contesti diversi. Evidenzia vivo atteggiamento di interesse nei confronti dei problemi e dei progressi scientifici. Utilizza un linguaggio, appropriato, rigoroso e sintetico. Effettua il transfer cognitivo.
	<b>9 OTTIMO</b>	Osserva accuratamente e descrive i fenomeni riconoscendo relazioni, modificazioni, rapporti causali. Evidenzia interesse ed attenzione nei confronti dei problemi e i progressi scientifici. Utilizza, in ogni occasione, un linguaggio chiaro, rigoroso e sintetico.
<b>LIVELLO INTERMEDIO</b>	<b>8 DISTINTO</b>	Osserva e descrive i fenomeni scientifici riconoscendo relazioni, modificazioni e rapporti casuali. Evidenzia atteggiamenti di curiosità e attenzione riguardo ai fenomeni scientifici. Utilizza un linguaggio chiaro e appropriato, anche se non sempre rigoroso.
	<b>7 BUONO</b>	Osserva fenomeni, riconoscendone e descrivendone dati essenziali, estesi ai contenuti secondari. Evidenzia attenzione riguardo ai saperi e ai fenomeni scientifici. Utilizza un linguaggio adeguato al contenuto delle argomentazioni.
<b>LIVELLO BASE</b>	<b>6 SUFFICIENTE</b>	Osserva i fenomeni e li descrive nei loro elementi essenziali. Manifesta atteggiamenti di curiosità nei confronti dei fenomeni scientifici. Utilizza un linguaggio semplice ma coerente alle argomentazioni.
<b>LIVELLO INIZIALE</b>	<b>5 INSUFFICIENTE</b>	Osserva e descrive fenomeni in modo superficiale ed incompleto. Mostra atteggiamenti non sempre responsabili nei confronti dei fenomeni scientifici. Utilizza un linguaggio approssimativo ed impacciato.
	<b>4 GRAVEMENTE INSUFFICIENTE</b>	Osserva e descrive fenomeni in modo frammentario e prevalentemente errato. Manifesta atteggiamenti non responsabili nei confronti dei fenomeni scientifici. Utilizza un linguaggio approssimativo e non coerente.

<b>MATEMATICA</b>		
<b>LIVELLO COMPETENZE</b>	<b>VOTO IN DECIMI</b>	<b>DESCRITTORI DI COMPETENZE ACQUISITE</b>

<b>LIVELLO AVANZATO</b>	<b>10 ECCELLENTI</b>	Sa utilizzare autonomamente e correttamente procedimenti di calcolo in situazioni nuove. Comprende problemi complessi, ne individua le informazioni e li risolve utilizzando la strategia più opportuna. Sa analizzare figure geometriche complesse, ne individua le proprietà, anche in situazioni nuove. Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi. Produce argomentazioni portando esempi e controesempi adeguati. Nelle situazioni di incertezza si orienta con valutazioni di probabilità. Utilizza, in ogni occasione, un linguaggio rigoroso, fluido ed esauriente. Effettua il transfer cognitivo.
	<b>9 OTTIMO</b>	Sa utilizzare correttamente e in modo autonomo procedimenti di calcolo anche in situazioni nuove. Riconosce situazioni problematiche, individuando i dati da cui partire e l'obiettivo da conseguire. Sa finalizzare figure geometriche complesse, individuandone le proprietà. Produce argomentazioni portando esempi e controesempi adeguati. Nelle situazioni di incertezza si orienta con valutazioni di probabilità. Utilizza, in ogni occasione, un linguaggio chiaro, rigoroso e sintetico.
<b>LIVELLO INTERMEDIO</b>	<b>8 DISTINTO</b>	Sa utilizzare autonomamente e correttamente procedimenti di calcolo. Comprende i problemi, ne individua le informazioni e i procedimenti risolutivi. Sa analizzare figure geometriche, ne individua le proprietà, riconoscendole anche in situazioni non sempre note. Utilizza un linguaggio chiaro e appropriato, anche se non sempre rigoroso.
	<b>7 BUONO</b>	Sa utilizzare autonomamente e, quasi sempre, correttamente procedimenti di calcolo. Comprende i problemi, ne individua le informazioni e li risolve quasi sempre correttamente. Sa analizzare figure geometriche, ne individua le proprietà, riconoscendole in situazioni note. Utilizza un linguaggio appropriato, anche se non sempre rigoroso.
<b>LIVELLO BASE</b>	<b>6 SUFFICIENTE</b>	Sa utilizzare procedimenti di calcolo in situazioni semplici e di routine. Comprende semplici problemi, riconosce le informazioni necessarie e li risolve ricorrendo a strategie elementari. Sa analizzare semplici figure geometriche individuando le proprietà elementari. Utilizza un linguaggio generalmente corretto
<b>LIVELLO INIZIALE</b>	<b>5 INSUFFICIENTE</b>	Non sempre sa utilizzare procedimenti di calcolo. Comprende problemi semplici ma non sempre individua le informazioni necessarie per risolverli. Non sempre riesce ad analizzare semplici figure geometriche e a elencarne le proprietà. Utilizza un linguaggio approssimativo.
	<b>4 GRAVEMENTE INSUFFICIENTE</b>	Non sa utilizzare procedimenti di calcolo, anche in situazioni semplici. Incontra difficoltà diffuse nel comprendere problemi elementari e nell'individuare informazioni per risolverli. Guidato non riesce ad analizzare semplici figure geometriche e ad individuarne le proprietà. Utilizza un linguaggio approssimativo e non coerente.

<b>TECNOLOGIA</b>		
<b>LIVELLO COMPETENZE</b>	<b>VOTO IN DECIMI</b>	<b>DESCRITTORI DI COMPETENZE ACQUISITE</b>
	<b>10 ECCELLENTI</b>	Lavora in modo autonomo, razionale e con spiccato senso critico Esegue la rappresentazione con precisione e senso pratico. Usa gli strumenti nel rispetto delle regole e delle norme di sicurezza. E' in grado di usare le nuove tecnologie per supportare il proprio lavoro. Riconosce ed analizza i settori produttivi, conosce bene gli argomenti trattati. Ottime le sue espressioni tecniche; sa affrontare con senso

<b>LIVELLO AVANZATO</b>		critico e linguaggio appropriato una discussione tecnica. Impeccabile senso di responsabilità nell'itinerario metodologico. Senso critico spiccato che si affina sempre di più con la progressiva maturità conseguita.
	<b>9 OTTIMO</b>	Organizza il proprio lavoro con senso di responsabilità, precisione, sicurezza e ordine. Esegue la rappresentazione con precisione e senso pratico utilizzando attrezzi e strumenti, nonché il computer nel rispetto delle norme. Riconosce ed analizza i settori produttivi, conosce tutti gli argomenti trattati. Impeccabile nel linguaggio; affronta la discussione con linguaggio appropriato e con spirito critico. Preciso e puntuale nella metodologia che segue l'itinerario non si discosta dalle regole generali. Mira sempre ad un risultato positivo ed eccellente.
<b>LIVELLO INTERMEDIO</b>	<b>8 DISTINTO</b>	Organizza il suo lavoro con buona precisione e sicurezza. Usa attrezzi e strumenti con senso di responsabilità nel rispetto delle norme; si serve anche di strumenti e sussidi multimediali. Conosce e descrive materiali e i relativi processi produttivi. Buone le qualità nell'apprendere e nel comunicare con un linguaggio tecnico appropriato e preciso. La metodologia seguita è perfetta; anche se non sempre approfondisce concetti utili e necessari per accentuare il suo senso critico..
	<b>7 BUONO</b>	Si organizza con convinzione e responsabilità adeguata. Usa gli strumenti con destrezza e senso pratico, segue i consigli dell'insegnante nel trovare le soluzioni. Sa interagire con il computer secondo i propri ritmi di apprendimento e le proprie risorse. Impegnato nella trattazione dei materiali di uso corrente con sufficienti approfondimenti delle proprietà. Distingue i settori produttivi, più che sufficiente nelle sue espressioni tecniche. Segue una precisa metodologia e raggiunge risultati più che sufficienti.
<b>LIVELLO BASE</b>	<b>6 SUFFICIENTE</b>	Organizza il suo lavoro con qualche imprecisione nella sequenzialità. Usa strumenti e attrezzi con alcune perplessità, ma il più delle volte per superare l'ostacolo si avvale della collaborazione e dell'intervento del docente. Riesce ad usare con sufficiente senso pratico il computer. Conosce i materiali intuitivamente anche se il suo impegno mira ad apprendere e ad approfondire concetti senza riuscirci. Riconosce i settori produttivi. Anche se con qualche difficoltà, si esprime con sufficiente chiarezza. Organizza l'attività con fatica e cerca con l'impegno e senso pratico di darsi un ordine nelle operazioni.
<b>LIVELLO INIZIALE</b>	<b>5 INSUFFICIENTE</b>	Si organizza in modo approssimativo e con fatica. Usa gli strumenti con molte difficoltà e non ascolta i consigli dell'insegnante; procede alla rinfusa senza mai intervenire o chiedere. Stenta ad usare gli strumenti che ha a disposizione. Ha difficoltà a comprendere i settori produttivi, conosce i materiali molto superficialmente, non approfondisce ed è pervaso da una certa confusione. E' disattento, si esprime con difficoltà e impaccio. Il suo metodo è confuso e disordinato anche se si impegna ad affrontare l'attività.
	<b>4 GRAVEMENTE INSUFFICIENTE</b>	Non sa organizzarsi e lavora con molta fatica accompagnata da generale confusione. Ignora gli strumenti e disegna senza curarsi delle spiegazioni e dei consigli del docente; lacunoso nell'uso e nell'attivazione dei sussidi. Non conosce gli argomenti trattati. Impacciato e disattento non conosce alcuna parola tecnica. Non ha un metodo di lavoro.

## AMBITO ARTISTICO ESPRESSIVO

ARTE E IMMAGINE		
LIVELLO COMPETENZE	VOTO IN DECIMI	DESCRIPTORI DI COMPETENZE ACQUISITE
LIVELLO AVANZATO	10 ECCELLENTI	L'alunno, ha eccellenti capacità di osservazione, di comprensione e di uso dei linguaggi specifici della comunicazione. Usa correttamente e con disinvoltura gli strumenti applicando le tecniche in modo personale; sa analizzare un testo visivo esprimendo valutazioni personali ed usando terminologia specifica.
	9 OTTIMO	L'alunno, ha notevoli capacità di osservazione e di comprensione dei linguaggi specifici della comunicazione; utilizza correttamente le regole del linguaggio visivo; utilizza sapientemente le tecniche proposte in funzione del messaggio; ha capacità critica dinnanzi ai messaggi trasmessi dalle opere d'arte.
LIVELLO INTERMEDIO	8 DISTINTO	L'alunno, comprende e comunica in modo chiaro gli elementi della realtà circostante, sa usare gli strumenti in modo soddisfacente; sa produrre immagini e sa cogliere il messaggio di un'opera d'arte esprimendo valutazioni personali.
	7 BUONO	L'alunno, comprende e comunica in maniera generalmente soddisfacente gli elementi essenziali della realtà circostante; sa usare adeguatamente gli strumenti e le tecniche; rielabora il messaggio di un'opera d'arte esprimendo sinteticamente valutazioni soggettive.
LIVELLO BASE	6 SUFFICIENTE	L'alunno, conosce e applica le strutture semplici del linguaggio visuale, conosce in maniera elementare l'uso degli strumenti e delle tecniche di base; sa cogliere solo gli aspetti generali del linguaggio visivo.
LIVELLO INIZIALE	5 INSUFFICIENTE	L'alunno presenta una carente comprensione delle strutture semplici del linguaggio; non è in grado di utilizzare autonomamente gli strumenti e le tecniche di base; non sa produrre né elaborare immagini in funzione di un messaggio; non sa individuare né comprendere il messaggio di un testo visivo.
	4 GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	L'alunno presenta una grave incomprendimento delle strutture semplici del linguaggio; non è in grado di utilizzare autonomamente gli strumenti e le tecniche di base; non sa produrre né elaborare immagini in funzione di un messaggio; non sa individuare né comprendere il messaggio di un testo visivo.

MUSICA E STRUMENTI MUSICALI		
LIVELLO COMPETENZE	VOTO IN DECIMI	DESCRIPTORI DI COMPETENZE ACQUISITE
LIVELLO AVANZATO	10 ECCELLENTI	Tecnica strumentale eccellente e capacità performative brillanti. Possesso approfondito di conoscenze e del repertorio dei vari generi, epoche e stili. Buone capacità mnemoniche. Ottima ed autonoma padronanza dei linguaggi specifici, con personale e pertinente rielaborazione.
	9 OTTIMO	Conoscenze complete con approfondimenti autonomi e rielaborazioni personali. Ottima padronanza della tecnica strumentale. Uso consapevole e pertinente dei parametri musicali. Esecuzione e comprensione consapevole di brani di diversi generi epoche e stili. Buona padronanza dei linguaggi specifici. Autonomia nella risoluzione di compiti complessi.

<b>LIVELLO INTERMEDIO</b>	<b>8 DISTINTO</b>	Conoscenze approfondite. Efficace capacità di esecuzione e comprensione di brani di diversi generi epoche e stili. Efficace padronanza della tecnica strumentale. Uso pertinente dei parametri musicali. Appropriato uso del linguaggio specifico. Risoluzione di compiti complessi seguendo indicazioni.
	<b>7 BUONO</b>	Conoscenze sostanzialmente complete. Buone capacità di esecuzione e comprensione di brani di diverso genere. Buona padronanza della tecnica strumentale. Uso consapevole dei parametri musicali e del linguaggio specifico. Risoluzione di compiti appropriati.
<b>LIVELLO BASE</b>	<b>6 SUFFICIENTE</b>	Conoscenze essenziali e fondamentali con applicazioni pratiche adeguate. Conoscenza dei linguaggi specifici e risoluzione di compiti non complessi. Comprensione della proposta musicale.
<b>LIVELLO INIZIALE</b>	<b>5 INSUFFICIENTE</b>	Conoscenze minime ma consapevoli. Capacità di esecuzione limitata agli aspetti fondamentali. Comunicazione semplice. Capacità tecnica Essenziale. Risoluzione di compiti solo se guidati.
	<b>4 GRAVEMENTE INSUFFICIENTE</b>	Conoscenze incomplete e/o incerte. Difficoltà di esecuzione e di comprensione. Comunicazione non sempre appropriata e con linguaggio specifico confuso. Difficoltà nella risoluzione di compiti semplici.

<b>EDUCAZIONE FISICA</b>		
<b>LIVELLO COMPETENZE</b>	<b>VOTO IN DECIMI</b>	<b>DESCRITTORI DI COMPETENZE ACQUISITE</b>
<b>LIVELLO AVANZATO</b>	<b>10 ECCELLENTI</b>	L'alunno durante le attività motorie è in grado di trasferire ciò che ha appreso in situazioni simili e diverse riconoscendo ruoli e compiti per il raggiungimento di uno scopo. Durante il gioco sportivo, padroneggia con disinvoltura e creatività le abilità motorie e sa proporre e utilizzare tecniche e tattiche di gioco. E' in grado di riconoscere e utilizzare le regole come strumento di convivenza civile. Utilizza un linguaggio appropriato, rigoroso e sintetico.
	<b>9 OTTIMO</b>	L'alunno durante le attività motorie e sportive è in grado di trasferire ciò che ha appreso in situazioni simili e in alcuni casi anche diverse riconoscendo ruoli e compiti per il raggiungimento di uno scopo. Durante il gioco sportivo padroneggia con sicurezza le abilità motorie e sa proporre e utilizzare tecniche e tattiche di gioco. E' in grado di utilizzare le regole come strumento di convivenza civile. Utilizza un linguaggio chiaro e appropriato.
<b>LIVELLO INTERMEDIO</b>	<b>8 DISTINTO</b>	L'alunno durante le attività motorie e sportive è in grado di trasferire ciò che ha appreso in situazioni simili. Durante il gioco sportivo padroneggia le abilità motorie e tattiche di gioco in modo creativo. E' in grado di applicare le regole per ottenere risultati positivi. Utilizza un linguaggio chiaro e appropriato.
	<b>7 BUONO</b>	L'alunno durante le attività motorie e sportive è in grado di utilizzare in maniera autonoma le conoscenze apprese. Durante il gioco sportivo padroneggia semplici capacità coordinative e tattiche di gioco. E' in grado di rispettare le regole. Utilizza un linguaggio adeguato al contenuto delle argomentazioni.
<b>LIVELLO BASE</b>	<b>6 SUFFICIENTE</b>	L'alunno durante le attività motorie e sportive è quasi sempre in grado di utilizzare le abilità apprese. Durante il gioco sportivo padroneggia elementari le abilità motorie e tattiche di gioco. E' in grado di rispettare autonomamente le regole. Utilizza un linguaggio semplice, ma coerente alle argomentazioni.

<b>LIVELLO INIZIALE</b>	<b>5</b> <b>INSUFFICIENTE</b>	L'alunno durante le attività motorie e sportive non è sempre in grado di utilizzare le abilità apprese. Durante il gioco sportivo mostra mediocri abilità motorie e tattiche di gioco. Guidato riesce a rispettare le regole. Utilizza un linguaggio approssimativo e impacciato.
	<b>4</b> <b>GRAVEMENTE INSUFFICIENTE</b>	L'alunno durante le attività motorie e sportive mostra frammentarie abilità che non è in grado di mettere in pratica. Durante il gioco sportivo mostra scarso controllo della coordinazione e non sempre rispetta le regole. Utilizza un linguaggio approssimativo e non coerente.

## DESCRITTORI DEI LIVELLI DI COMPETENZA DEL COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

<b>LIVELLO</b>	<b>GIUDIZIO</b>	<b>DESCRITTORI DI COMPETENZE ACQUISITE</b>			
		<b>FREQUENZA</b>	<b>RISPETTO DELLE REGOLE</b>	<b>ATTENZIONE E PARTECIPAZIONE</b>	<b>APPLICAZIONE E IMPEGNO</b>
		Assenze, ritardi, uscite, giustificazioni	Rapporti con i compagni e il personale scolastico. Rispetto dei beni propri, collettivi e dell'ambiente	Interazioni e atteggiamenti	Applicazione nello studio Assolvimento dei compiti assegnati
<b>LIVELLO AVANZATO</b>	<b>ECCELLENTE</b>	Frequenza scolastica regolare e assidua. Puntuale nel giustificare le assenze.	Comportamento improntato al rispetto degli altri e delle disposizioni riguardanti la vita scolastica. Porta sempre regolarmente i materiali richiesti. Svolge con precisione e regolarità le consegne date. Conosce le regole della classe e del contesto sociale e si comporta sempre secondo quanto concordato	Ruolo propositivo e costruttivo in classe. Ottima la socializzazione con i compagni. Attinge dalla propria esperienza per apportare contributi originali alla discussione. E' assai motivato verso tutte le attività scolastiche. Negozia situazioni di conflitto.	Puntualità e responsabilità nell'espletamento degli impegni scolastici. E' consapevole del proprio percorso di apprendimento e dei propri bisogni. E' sempre autonomo. Si organizza mediante una gestione efficace dei tempi e delle risorse individuali e del gruppo. Rispetta sempre i tempi stabiliti. Cura molto lo svolgimento dei compiti
	<b>OTTIMO</b>	Frequenza scolastica assidua. Puntuale nel giustificare le assenze	Comportamento responsabile e corretto. Porta regolarmente i materiali richiesti. E' sostanzialmente ordinato e puntuale nel lavoro scolastico. Conosce le regole, si comporta in modo	Ruolo propositivo e attivo in classe. Buona la socializzazione con i compagni. Attinge dalla propria esperienza per apportare contributi alla discussione	Applicazione assidua e regolare. Puntualità nel rispetto delle consegne. E' abbastanza consapevole del proprio percorso di apprendimento e dei propri bisogni

			rispettoso verso gli altri e l'ambiente.	E' interessato alle attività scolastiche.	Organizza tempo e informazioni in modo abbastanza efficace I tempi di esecuzione rispettano le richieste E' accurato nello svolgimento dei compiti
<b>LIVELLO INTERMEDIO</b>	<b>DISTINTO</b>	Frequenza scolastica regolare. Regolare nel giustificare le assenze.	Comportamento per lo più rispettoso degli altri e delle regole riguardanti la vita scolastica. Porta i materiali richiesti. E' quasi sempre ordinato nel lavoro scolastico. Discreto il rispetto per le strutture e per gli ambienti.	Buono l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo, ma non sempre attivo. Accettabile equilibrio nei rapporti interpersonali. Non sempre è interessato alle attività didattiche.	E' abbastanza consapevole del proprio percorso di apprendimento e dei propri bisogni. Organizza tempo e informazioni in modo abbastanza efficace I tempi di esecuzione rispettano le richieste E' accurato nello svolgimento dei compiti
	<b>BUONO</b>	Frequenza per lo più regolare. Regolare nel giustificare le assenze	Comportamento non sempre rispettoso degli altri e delle regole riguardanti la vita scolastica. Non sempre porta i materiali richiesti. Non è sempre ordinato nel lavoro scolastico. Non adeguato il rispetto per le strutture e per gli ambienti	Interesse selettivo e poco collaborativo. Frequente disturbo allo svolgimento delle lezioni. Poca la partecipazione e la richiesta di chiarimenti.	Non sempre puntuale nell'espletamento degli impegni scolastici. Applicazione incostante. E' poco consapevole del proprio percorso di apprendimento e dei propri bisogni Mostra difficoltà a gestire efficacemente il tempo, le informazioni e le risorse Non rispetta sempre i tempi di esecuzione E' poco accurato nello svolgimento dei compiti.
<b>LIVELLO BASE</b>	<b>SUFFICIENTE</b>	Frequenti ritardi e assenze. Non puntuale nel giustificare le assenze.	Atteggiamenti poco responsabili durante le attività didattiche. Non dispone spesso dei materiali richiesti. Solo saltuariamente svolge le consegne. Ruolo non costruttivo e conflittuale	Frequenti atteggiamenti di disturbo e di impedimenti alle attività didattiche. Disinteresse e scarsa partecipazione.	Poco puntuale lo svolgimento degli impegni scolastici. Applicazione saltuaria e settoriale. Non è ancora consapevole del proprio percorso di

			all'interno del gruppo classe. Mostra molte difficoltà ad adeguarsi al contratto educativo; tende a non rispettare le regole Scarso rispetto dell'integrità delle strutture e degli ambienti.	I suoi interventi devono essere sollecitati oppure sono poco pertinenti.	apprendimento e dei propri bisogni Necessita di tempo e aiuto per il completamento del lavoro I tempi di esecuzione non risultano adeguati.
<b>LIVELLO INIZIALE</b>	<b>INSUFFICIENTE</b>	Frequenza discontinua. Non puntuale nel giustificare le assenze.	Comportamento lesivo della dignità dei compagni e del personale della scuola. Violazione reiterata delle regole scolastiche. Mancato rispetto dell'integrità delle strutture e degli ambienti.	Ruolo negativo all'interno del gruppo classe. Grave e frequente disturbo dell'attività didattica. Interesse scarso. Mancata partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica	Applicazione e impegno inesistenti. Sanzioni disciplinari ripetute a fronte delle quali lo studente non evidenzia apprezzabili miglioramenti e ravvedimenti
	<b>GRAVEMENTE INSUFFICIENTE</b>				
La valutazione del comportamento fino a 5 deve essere riservata a casi di gravità assoluta. In ottemperanza ai documenti legislativi di riferimento.					

## II DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa *Maria Caiazzo*

Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993